

*M a r s c h.*

*Elettra.*

Sidonie sponde, o voi, per me di  
pianto,  
Di duol, d'amor nemico  
Crudo ricetta; or ch'astro più cle-  
mente  
A voi toglie, io vi perdono, e in pace  
Al lito partir mio  
Alfin vi lascio, e dò l'estremo addio.

*Coro di Cretesi, e di Marinari.*

Placido è il mar, andiamo!  
Tutto ci rassicura;  
Felice avrem ventura,  
Sù, sù, partiam or' or!

*Elettra.* Soavi Zeffiri

Soli spirate;  
Del freddo Borea  
L'ira calmate,  
D'aura piacevole  
Cortesi siate,  
Se da voi spargesi  
Per tutto amor.

*Coro si replica.*

Placido è il mar, etc.  
*Idom.* Vattene, Prence!  
*Idamante.* O ciel!

*Idom.* Troppo t'arresti.  
Parti, e non dubbia fama,  
Di mille eroiche imprese il tuo ritorno  
Prevenga. Di regnare,  
Se l'arte apprendere vuoi, ora inco-  
mincia  
A renderti dei miseri il sostegno,  
Del padre, e di te stesso ognor più  
degno.

*Terzett.*

*Idam.* Pria di partir, o Dio!  
Soffri, che un baccio imprima  
Su la paterna man.

*Elettra.* Soffri, che un' grato addio

Sul labbro il cor esprima:  
Addio! degno sovran!

*Idom.* Vanne, sarai felice,  
Figlio, la tua sorte è questa.

*a tre.* Seconda i voti, oh ciel!

*Elettra.* (Quanto sperar mi lice!)

*Idam.* Vado! (e il mio cor qui resta.)

*a tre.* Addio! — Destin crudel!

*Idam.* (Oh Ili!)

*Idom.* O figlio!

*Idam.* Oh padre! Oh partenza!

*Elettra.* Oh Dei! che sarà!

*a tre.* Deh, cessi il scompiglio!

Del ciel la clemenza

Sua man porgerà.

*Coro.* Qual nuovo terrore!

Qual rauco mugito!

De' Numi il furore

Ha il mar infierito,

Nettuno mercè.

Qual odio, qual ira,

Nettuno ci mostra;

Se il cielo s'adira

Qual colpa è la nostra,

Il reo qual è?

*Idomeneo.*

Eccoti in me, barbaro Nume, il reo.  
Io solo errai, me sol punisci, e cada  
Sopra di me il tuo sdegno! — La  
mia morte

Ti sazi alfin; ma se altra aver pretendi  
Vittima al fallo mio, una innocente  
Darti io non posso; e se pur tu la vuoi,  
Ingiusto sei, pretenderla non puoi.

*Coro.*

Corriamo, fuggiamo

Quel mostro spietato!

Ah! preda già siamo!

Chi, perfido fato,

Più crudo è di te? —

*Einlassbiletts zu 16 Gr. sind bey dem Bibliothekaufwärter Winter  
und am Eingange des Saals zu bekommen.*

Der Saal wird um halb 5 Uhr geöffnet uud der Anfang ist  
um 6 Uhr.

HT/669/2002